Si introduce nel negozio attraverso un buco scavato nel muro, arrestato

A Rosolini, un 42enne netino è stato arrestato dai Carabinieri di Noto e Pachino per essere gravemente indiziato di furto aggravato.
Nello specifico, i militari sono intervenuti a seguito della segnalazione di movimenti sospetti all'interno di un'attività commerciale dove hanno riscontrato un foro sulla parete dell'immobile e sorpreso l'uomo che, vistosi scoperto, ha abbandonato la refurtiva e ha tentato di fuggire attraverso i tetti, ma è stato raggiunto e bloccato.
Dopo le formalità di rito, il 42enne è stato posto ai domiciliari presso la propria abitazione, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Truffe telefoniche, la Questura di Siracusa predica attenzione

"Attenzione alle truffe telefoniche". Così scrive la Questura di Siracusa sui canali social, con l'obiettivo di mettere in guardia i cittadini, dopo le diverse segnalazioni ricevute.
"Ci hanno segnalato una truffa telefonica secondo le seguenti modalità: un fantomatico funzionario di un Tribunale del nord Italia chiama l'ignaro utente evocando una non meglio precisata ingiunzione di pagamento originata da alcuni debiti contratti per l'acquisto di riviste riguardanti le forze

dell’ordine. Se ricevete richieste come questa non date seguito ad alcun pagamento e chiamate il numero unico di emergenza 112 per avere immediatamente il necessario supporto”.

Rubava vasi, piante e fiori da una tomba del cimitero di Avola, denunciata

Gli Agenti del Commissariato di Avola, dopo aver raccolto le denunce presentate da due coniugi, dopo alcuni furti di vasi, fiori e piante perpetrati ai danni della tomba della figlia, prematuramente scomparsa, iniziavano una scrupolosa attività investigativa al fine di individuare l’autore dei reati e porre fine ai furti che offendevano la sacralità dei luoghi e arrecavano dolore alla coppia.
Le indagini consentivano di identificare la responsabile, una donna di 63 anni e, anche grazie ad apposito decreto di perquisizione emesso dalla Autorità Giudiziaria, di rinvenire presso l’abitazione di residenza della stessa cinque vasi comprensivi di piante rubate dalla tomba sita nel Cimitero di Avola.

Rissa con bastoni per una

relazione interrotta: 4 denunciati a Pachino

Quattro uomini, residenti a Pachino, sono stati denunciati dagli Agenti del Commissariato di Pachino per il reato di rissa.
Nello specifico, gli agenti sono intervenuti per una lite in strada, quando le 4 persone denunciate si stavano picchiando con dei bastoni di legno. Il violento litigio era scaturito dalla fine della relazione sentimentale tra uno dei denunciati, un uomo di 56 anni, e la sua ex.
Alla rissa partecipavano anche un trentenne, figlio del 56enne, un 48enne, fratello della donna e il figlio di lei, un giovane di 24 anni.
Tutti e quattro i partecipanti alla rissa ricorrevano a cure mediche, riportando ecchimosi, contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo

---

Distrugge il braccialetto elettronico per fuggire da Biella e tornare ad Augusta: arrestato

Un uomo di 33 anni è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Augusta per i reati di evasione e falsa attestazione d'identità.
Nello specifico, dalla Questura di Biella perveniva agli investigatori del Commissariato la segnalazione che il 33enne, dopo aver distrutto il braccialetto elettronico, si era

allontanato per recarsi, verosimilmente, ad Augusta, sua città di nascita.
Gli uomini, diretti dal Dr. Naccarato, intercettavano sul treno, nei pressi della stazione, l'evaso che tentava di eludere il controllo presentando dei documenti appartenenti a un'altra persona cercando di celare la propria identità.
La mossa dell'uomo non sortiva i risultati sperati in quanto i poliziotti non cadevano nel tranello ed identificato compiutamente l'uomo per il 33enne evaso e, dopo le incombenze di legge, lo conducevano in carcere.

Dai servizi sociali all'arresto: 39enne in carcere

Un uomo di 39 anni è stato arrestato dai Carabinieri di Lentini in esecuzione di un'ordinanza dell'Autorità giudiziaria.
L'uomo, già ai domiciliari per porto abusivo di armi commesso a Lentini nel 2022 e affidato in prova ai servizi sociali per rapina aggravata, estorsione e danneggiamento commessi nel 2016, è stato arrestato in esecuzione di un'ordinanza di sospensione dell'affidamento emessa dal Tribunale di Sorveglianza di Siracusa.
L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

Furto in un bar di Corso Gelone, denunciato

Un uomo di 44 anni è stato denunciato dalla Polizia di Stato per il reato di furto.
Nello specifico, sabato notte, gli agenti delle Volanti sono intervenuti in un noto bar situato in Corso Gelone per la segnalazione di un furto avvenuto all'interno dell'esercizio commerciale.
Dopo aver visionato le immagini di videosorveglianza, i poliziotti riuscivano ad identificare l'autore del furto accertando che lo stesso, dopo aver forzato la porta finestra del locale, asportava dalla cassa il denaro contenuto e fuggiva.
Poco dopo, il ladro veniva intercettato mentre cercava di accedere alla propria abitazione e veniva riconosciuto anche grazie agli abiti che indossava e che erano gli stessi utilizzati per commettere il reato e che i poliziotti avevano visto poco prima nelle immagini della video sorveglianza.
L'uomo di Siracusa è stato bloccato e denunciato per il reato di furto.

Sorpreso con 17 grammi di marijuana nascosta nel mobile del bagno, denunciato

Un 23enne è stato denunciato dai Carabinieri di Buccheri perché gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.

Nello specifico, a seguito di perquisizione personale e domiciliare, l'uomo è stato trovato in possesso di 17 grammi di marijuana, oltre a materiale per la pesatura e il confezionamento, nascosta nel mobile del bagno all'interno della confezione di uno smartphone.
Lo stupefacente è stato sequestrato per i successivi esami di laboratorio e il 23enne è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

Tenta la truffa dello specchietto in trasferta, denunciato 19enne di Noto

Un 19enne di Noto è stato denunciato dai Carabinieri di Catania per tentata truffa.
Nello specifico, la vittima del reato della cosiddetta "truffa dello specchietto" è una 56enne di Mascali che, a bordo della sua Fiat 500, era stata evidentemente scelta dal giovane per essere l'ennesima vittima della sua ormai "collaudata tecnica", già nota però ai Carabinieri del posto in forza di sue precedenti analoghe vicissitudini giudiziarie.
In particolare, per come ricostruito dai militari, mentre la donna stava percorrendo la SS. 114 in direzione di Catania, dopo aver superato il ragazzo a bordo della sua Volkswagen Polo, ferma a margine della strada, aveva improvvisamente sentito un forte rumore sulla carrozzeria della propria autovettura, accorgendo subito dopo di essere inseguita dal 19enne che, lampeggiando con le luci e strombazzando con il clacson, le intimava di fermarsi.
Purtroppo per lui, il giovane truffatore questa volta si era imbattuto in una antagonista energica e combattiva, che per

nulla intimorita, gli aveva assicurato il rimborso del danno, non prima però dell'intervento sul posto dei Carabinieri, che avrebbe provveduto a chiamare immediatamente.
A quel punto, il 19enne visibilmente infastidito era quindi risalito a bordo della propria utilitaria, dirigendosi in direzione di Catania.
La 56enne, non contenta dell'epilogo, dopo aver scattato una foto del mezzo, ha allertato la Centrale Operativa della Compagnia Carabinieri di Acireale per fornire loro i dettagli del veicolo. Una volta avviate le ricerche, l'uomo è stato intercettato e bloccato dai Carabinieri di Guardia Mangano.

Sorpreso a rubare profumi e creme, arrestato

Un pregiudicato di 41 anni è stato arrestato dai Carabinieri di Avola per essere gravemente indiziato di furto.
Nello specifico, l'uomo è entrato in una farmacia del centro urbano e dagli scaffali ha sottratto profumi e creme farmaceutiche nascondendoli nel giubbotto, ma è stato prontamente bloccato dai militari che sono immediatamente intervenuti a seguito di segnalazione.
La refurtiva, per un valore complessivo di circa 300 euro, è stata restituita all'avente diritto e l'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato posto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità giudiziaria.